

FAGNANO CASTELLO

Stop al depuratore fantasma

Il Nipaf ha sequestrato l'impianto sito in località Rondinelle: condizioni di assoluta fatiscenza

Degrado la parola più calzante ad una situazione da tempo sotto gli occhi di tutti e che solo ieri ha trovato la parola fine. Gli uomini del Corpo Forestale dello Stato hanno posto sotto sequestro il depuratore comunale di Fagnano Castello (Cs) sito in località Rondinelle. Il controllo effettuato dal Nipaf, Nucleo investigativo di polizia Ambientale e Forestale del Comando Provinciale di Cosenza e dal locale Comando Stazione ha accertato le condizioni di assoluta fatiscenza dell'impianto di depurazione non funzionante da anni e privo di energia elettrica le cui strutture sono state trovate in uno stato di totale abbandono. Una situazione che ha rovinato il paesaggio naturale di una zona bellissima che meritava ben altro trattamento. Nonostante l'impianto non fosse funzionante il depuratore riceve regolarmente la fogna proveniente dal centro abitato, ed i suoi liquami accumulati vengono sparsi sul terreno riversandosi nel vallone "Cannatello". Insomma, qualcosa di intollerabile. Inoltre l'impianto è colmo di rifiuti rappresentati dai fanghi di depurazione mai smaltiti oltre ad essere invaso dalla vegetazione spontanea: cocktail pericoloso

dal punto di vista dell'impatto ecologico. Dopo il controllo si è quindi provveduto a porre sotto sequestro tutta l'area estesa per circa 4.500 metri quadrati così come le sei strutture in cemento armato facenti parte dell'impianto. Due le persone denunciate all'Autorità Giudiziaria, in quanto ritenute responsabili dello stato di cose, per gestione illecita dei rifiuti, sversamento di liquami sul suolo, inquinamento di corsi d'acqua. Sono attualmente in corso ulteriori accertamenti in collaborazione con Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente in Calabria al fine di valutare eventuali livelli di inquinamento causati. Potrebbe servire del tempo per completare tali accertamenti, ma l'aver detto basta ad una situazione che si protrava da anni è già qualcosa di importante per l'intera popolazione. Per una Calabria che cerca il rilancio dal punto di vista sociale, è necessario limitare al minimo casi del genere che gettano fango (è proprio il caso di dirlo...) sull'intera regione, troppo spesso ridotta a pattumeria da gente senza scrupoli e dalla sciattezza con cui vengono affrontate tematiche scottanti.



Il depuratore della vergogna che è stato posto sotto sequestro dal Corpo Forestale dello Stato